

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

Ente proponente il progetto:

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS-APS – Consiglio Regionale Toscano
Via Leonardo Fibonacci, n. 5
50131 – Firenze
Tel. 055-580523 – e-mail: uictosc@uiciechi.it - Pec: uictoscana@pec.it – sito internet:
www.uicitoscana.it

Titolo del progetto:

IL MIO FUTURO SARA' DIVERSO

Settore di impiego del progetto:

Tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale.

Obiettivi del progetto

Obiettivo 1

Stimolare nel volontario una maggiore sensibilità, fornire occasioni di crescita personale, civica e professionale e una più approfondita conoscenza delle tematiche che riguardano l'handicap visivo. Acquisizione di abilità specifiche nel relazionarsi in maniera consapevole con soggetti disabili visivi; promuovere l'inserimento nel mondo lavorativo del volontario anche attraverso l'acquisizione da parte dello stesso di competenze certificate.

Obiettivo 2

Elevare il livello di autonomie e ridurre il rischio di solitudine e di emarginazione del non vedente o ipovedente. Favorire la mobilità autonoma e la libera scelta, al fine di consentire al non/ipo vedente l'accesso a tutte le attività quotidiane; assistere la persona non vedente e/o ipovedente nei rapporti con la burocrazia e con le strutture diagnostiche e terapeutiche; assistere il disabile visivo nell'organizzazione e nella realizzazione di uscite, viaggi, escursioni, anche in piccoli gruppi.

Obiettivo 3

Cittadini fra cittadini nell'accesso alla cultura e alla vita sociale. Favorire l'inclusione scolastica di studenti non vedenti e ipovedenti, a partire dalla scuola dell'infanzia, fino all'università; favorire l'inclusione sul luogo di lavoro; favorire l'aggiornamento professionale, possibilmente in contesti inclusivi; promuovere la cultura rivolta ai non vedenti e agli ipovedenti attraverso la lettura di libri, giornali, riviste o attraverso la registrazione degli stessi su supporto informatizzato; promuovere la partecipazione dei non vedenti alle attività sportive, individuali o di gruppo ed alle gite sociali.

Obiettivo 4

Buona comunicazione intorno alla persona ipo e non vedente come cittadino fra cittadini
Promuovere un'informazione chiara sul territorio, per rendere il non vedente consapevole del contesto in

cui vive ed opera; promuovere l'attività di prevenzione della cecità attraverso una campagna di informazione e sensibilizzazione sulle principali patologie oculari; creare e consolidare reti territoriali stabili in grado di facilitare lo scambio di competenze e abilità tra gli operatori coinvolti nel lavoro con i disabili sensoriali.

Obiettivo 5

Ridurre le barriere architettoniche e sensoriali; facilitare l'accesso dei non vedenti ed ipovedenti ai corsi di orientamento e mobilità e alla lettura delle mappe tattili; facilitare l'interazione con gruppi istituzionali coinvolti nella tematica delle barriere architettoniche e sensoriali.

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 9

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 9

Numero posti con solo vitto: 0

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Considerata la specificità dei servizi e delle attività che i volontari dovranno svolgere, vengono di seguito indicati una serie di obblighi particolari a cui gli stessi volontari dovranno attenersi al fine di garantire la continuità e la tempestività delle azioni in qualunque arco della giornata. In particolare:

- ✓ rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
- ✓ disponibilità a muoversi sul territorio anche extra urbano senza che ciò comporti oneri economici a carico dei giovani;
- ✓ partecipare ad almeno due manifestazioni, eventi o attività di carattere regionale inserite nel sistema delle politiche giovanili della Regione Toscana denominato "GIOVANI SI'" secondo l'impegno assunto dall'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti della Toscana in modo unilaterale;
- ✓ partecipare ad eventi di promozione sul territorio ed attività formative aggiuntive proposte dalla Regione Toscana. secondo l'impegno assunto dall'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti della Toscana in modo unilaterale;
- ✓ partecipare al percorso formativo previsto e ai corsi di formazione residenziali anche al di fuori della sede di attuazione del progetto;
- ✓ rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- ✓ mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile (D. Lgs 196/2003).

Sedi di attuazione del progetto:

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Contatti</i>	<i>N. vol. per sede</i>
1	Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti ONLUS-APS – Sezione Territoriale di Firenze	Firenze	Via Leonardo Fibonacci, 5 – Piano Terra	055/580319	3
2	Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti ONLUS-APS – Sezione Terr.le di Montecatini Terme	Montecatini Terme	Via Enrico Toti, 10	0572/70244	2
3	Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti ONLUS-APS – Sezione Territoriale di Pistoia	Pistoia	Via Francesco Ferrucci, 5	0573/22016	2
4	Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti ONLUS-APS – Sezione Territoriale di Prato	Prato	Via Giuseppe Garibaldi, 47	0574/24243	2

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35

Considerata la specificità dei servizi e delle attività che i volontari dovranno svolgere, vengono di seguito indicati una serie di obblighi particolari a cui gli stessi volontari dovranno attenersi al fine di garantire la continuità e la tempestività delle azioni in qualunque arco della giornata. In particolare:

- rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
- disponibilità a muoversi sul territorio anche extra urbano senza che ciò comporti oneri economici a carico dei giovani;
- partecipare ad almeno due manifestazioni, eventi o attività di carattere regionale inserite nel sistema delle politiche giovanili della Regione Toscana secondo l'impegno assunto dall'Ente in modo unilaterale;
- partecipare alla formazione aggiuntiva programmata dalla Regione Toscana. secondo l'impegno assunto dall'Ente in modo unilaterale;
- partecipare al percorso formativo previsto e ai corsi di formazione residenziali anche al di fuori della sede di attuazione del progetto;
- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile (D. Lgs 196/2003).

RUOLO ED ATTIVITA' PREVISTE PER I VOLONTARI

Il volontario sarà impegnato nelle attività di accompagnamento di non vedenti e ipovedenti nelle loro attività quotidiane, o per motivi professionali/istituzionali; inoltre saranno attivi durante tutto il periodo di servizio civile il servizio di lettorato, il quale prevede visite domiciliari agli assistiti per letture di riviste, quotidiani, libri, circolari e corrispondenza in nero. Dalla descrizione delle attività emerge la figura di un volontario seriamente impegnato, che solo se sarà capace di calarsi emotivamente nella situazione di bisogno della persona non vedente con la quale è chiamato a relazionarsi, potrà trovare dentro di sé le energie e le motivazioni per proseguire in questa sua scelta. Il volontario, quando è accanto ad un non vedente, partecipa da comprimario all'azione in svolgimento, sia nell'esercizio dell'accompagnamento, sia nel momento della lettura di un documento o di un quotidiano, sia anche nell'attesa davanti ad uno sportello postale, come nell'occasione che lo vede insieme al non vedente assistere ad uno spettacolo teatrale.

Il volontario dovrà di volta in volta imparare a fungere da accompagnatore-interlocutore, da assistente, da consigliere, da amico e anche da allievo come da maestro.

Nello svolgimento del progetto, ciascun volontario sarà contemporaneamente impegnato su più di un obiettivo. Si avvicinerà tuttavia il più possibile a rotazione con gli altri nei diversi ambiti di attività, assommando così esperienze utili per la loro crescita umana e sociale, e acquisendo competenze tecniche e metodi operativi, in relazione alle peculiarità di ciascun ambito.

Anche i non vedenti troveranno vantaggioso questo criterio di rotazione periodica, per la maggiore quantità di relazioni con il mondo dei giovani, che avranno modo di esperire.

L'orario di servizio sarà articolato in turni giornalieri di 6 ore per 5 giorni alla settimana.

Per definire l'articolazione dei turni giornalieri di servizio, sarà tenuto conto delle esigenze espresse da ogni singolo volontario, sempre nel rispetto dei limiti dell'orario settimanale e la sua rispondenza alle attività del progetto.

Essi saranno tenuti a porsi alla guida delle autovetture, di cui potrà disporre la scrivente, e ciò, sempre che al di là del possesso della patente di guida, abbiano l'esperienza necessaria e una buona disponibilità ad affrontare i percorsi extraurbani.

Durante il servizio sarà data la possibilità ai volontari di arricchire le conoscenze in campo tiflogico, nonché di acquisire competenze che potranno tornare a loro utili ai fini professionali.

Infine, ai volontari in attività di servizio sarà richiesto di indossare un apposito cartellino identificativo, e ciò al duplice scopo di qualificarne la presenza accanto alle persone non vedenti e, al tempo stesso, di favorire la conoscenza, la comprensione e il significato del servizio civile volontario tra la gente.

Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

L'Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale riconosce, ai volontari che partecipano al nostro progetto, i seguenti CFU:

- Scuola di Specializzazione in Oftalmologia dell'UNIFI: 5 CFU;
- Clinica Oculistica dell'AOU Careggi: 5 CFU.

Al fine di consentire ai volontari del SCN, partecipanti alla presente iniziativa progettuale, la possibilità di conseguire tirocini legalmente riconosciuti e validi per l'inserimento professionale nel mondo del lavoro, la scrivente ha attivato, con la struttura di seguito indicata, la convenzione volta al conseguimento degli obiettivi sopra evidenziati:

L'Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale riconosce il periodo di servizio civile come tirocinio per la Scuola di Specializzazione in Oftalmologia dell'UNIFI

CENTRO MACCHIAVELLI Srl di Firenze

Il Centro Macchiavelli Srl, Agenzia Formativa accreditata presso la Regione Toscana con identificativo FI0509, organizza un corso di base gratuito di lingua inglese oppure un corso di base per l'apprendimento della lingua inglese e della lingua tedesca con la possibilità di approfondimenti in collaborazione con le scuole aderenti alla rete Tandem con rilascio di certificazione valida ai fini del curriculum vitae.

FRATELLANZA MILITARE di Firenze

Si impegna a fornire una specifica professionalità nel settore della formazione sanitaria di base, pratiche di pronto soccorso e rianimazione al termine della quale rilascerà, ai partecipanti al presente progetto, un attestato di soccorritore di primo livello, ai sensi della Legge regionale della Toscana n. 25 del 2001

I.Ri.Fo.R. Toscana ONLUS

Considerata la valenza sociale dei compiti svolti dai volontari del servizio civile nell'ambito del progetto, il suddetto Istituto, quale Agenzia Formativa accreditata presso la Regione Toscana con identificativo FI096, rilascerà certificazioni valide ai fini del curriculum vitae dei volontari.

Formazione generale

Formazione prevista per 45 ore di lezioni frontali e dinamiche non formali.

Gli argomenti trattati si suddividono nelle seguenti macro-aree:

1 Macroarea: "Valori e identità del SC"

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo (modulo propedeutico);
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SC;
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta;
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico.

2 Macroarea: "La cittadinanza attiva"

- 2.1 La formazione civica;
- 2.2 Le forme di cittadinanza;
- 2.3 La protezione civile;
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile.

3 Macroarea: "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

- 3.1 Presentazione dell'ente;
- 3.2 Il lavoro per progetti;
- 3.3 L'organizzazione del servizio civile regionale e le sue figure;
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile regionale;
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Formazione specifica

Formazione prevista per 45 ore di lezioni frontali e dinamiche non formali presso le sedi di attuazione del progetto, i cui argomenti trattati verteranno su:



La formazione specifica fornirà ai giovani volontari informazioni sul mondo dell'handicap visivo in particolare sotto il profilo operativo e sui sussidi tiflotecnici e informatici impiegati, aiutandoli ad acquisire e sviluppare sensibilità, conoscenze e competenze spendibili anche per un futuro inserimento lavorativo in analoghi settori. Oggetto di tale formazione saranno i seguenti temi:

I.Ri.Fo.R. e Istituzioni collegate

Origini, funzioni, realtà attuale, rappresentatività, servizi offerti.

Istituzioni legate all'Ente

Federazione Naz.le delle Istituzioni Pro-Ciechi; Biblioteca Ital. per Ciechi "Regina Margherita"; Unione italiana Ciechi ed ipovedenti; U.N.I.Vo.C (Unione Nazionale Italiana Volontari Pro-Ciechi); I.A.P.B. (Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità, Sez. Italiana); Centro Studi e Riabilitazione "Giuseppe Fucà"; Centro Nazionale del Libro Parlato

Cenni sulla Legislazione del settore

Normativa comunitaria, nazionale e regionale sulla tutela dei diritti delle persone disabili e la promozione dell'integrazione; le principali disposizioni di legge che riguardano i minorati della vista in ambito scolastico, lavorativo e pensionistico. Principali criteri di accessibilità e fruibilità di beni e servizi in materia di disabilità visiva

Gli ausili per i minorati della vista

I principali ausili tiflotecnici e tiflodidattici, tifloinformatici che favoriscono l'Autonomia Personale e l'Orientamento e Mobilità delle persone non vedenti e ipovedenti

Tematiche legate alla minorazione visiva e pluriminorazione

Elementi di socio-psico-pedagogia. Elementi di comunicazione. Il contatto relazionale con il minorato della vista. Nozioni di base di tiflodidattica, tiflogia, tifloinformatica; Problematiche connesse alla cecità in età adulta; Definizione di ipovisione; Interventi riabilitativi funzionali e visivi in età evolutiva ed adulta; Concetto di pluriminorazione e problematiche connesse alla sordo-cecità.